

Abbonamento annuo L. 2 la copia. - Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.50, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPO N. 1 UDINE. Una copia in gruppo L. 1.60

Agli Elettori Cattolici di SAN DANIELE-CODROIPO Falangi cattoliche!

L'aspirazione vostra è esaudita. Domenica ventura voi, nell'entusiasmo della vostra fede religiosa e del vostro programma sociale, potete accedere alle urne per affimarvi su un nome vostro. Sul nome di uno che qui, nel nostro Friuli, ha combattuto la buona battaglia delle nostre idee, che ha fatto udire la sua voce franca e nobile — la sua voce di cattolico — nelle associazioni nostre, nelle nostre assemblee, in seno ai consigli comunali e nel Consiglio Provinciale.

nel Collegio, venne deciso di scendere in lotta con candidato proprio. E allora eruppe da tutti i petti, da tutti i cuori il nome dell'avvocato **Luciano Fantoni**

fettuata col regolamento Rava, rappresenti la più eccelsa delle libertà. E' evidente che noi non possiamo votare per il candidato socialista, e neppure per Fabio Luzzatto, nipote di Riccardo Luzzatto. La candidatura vostra adunque si imponeva. Falangi cattoliche portatela alla vittoria, al trionfo!

didatura del Fantoni, sono ricorsi al mezzo disperato della vecchia sfiancata accusa. Per dare un'idea del valore dell'Uomo che i cattolici di S. Daniele-Codroipo vogliono a loro rappresentante, enumereremo qui le numerose cariche pubbliche da lui ricoperte; consigliere Comunale di Gemona e assessore della Pubblica Istruzione; consigliere Provinciale, già vice-segretario.

Questo l'Uomo che combatté fin da giovane per la causa cattolica, quando chi militava nelle nostre file non poteva nutrire ambizioni di ascendere in alto. Questo l'Uomo che un giornale avversario crede insultare affermando che appartiene ai « giovani cattolici ».

Ricordate, o valorose schiere di cattolici, quando nelle passate elezioni voi reclamavate un candidato che rappresentasse completamente ed esclusivamente le vostre idee, la vostra fede, l'aspirazione santa di giustizia che voi, onesti e infaticati lavoratori della terra, invano avete fino ad oggi reclamato? Ebbene, ora avete il candidato delle vostre idee; avete il candidato non dei gaudenti, dei ricchi, non dei massoni o degli ebrei, ma il candidato del popolo agricolo. Slanciatevi, civili e compatti, con entusiasmo e fede alla battaglia che ci darà domenica una giornata di vittoria sicura. Nel nome di

consigliere provinciale per il Mandamento di Gemona. Il plauso unanime col quale fu accolto il suo nome sprigionò tutto l'entusiasmo dei cuori per il candidato nostro. Egli fu designato dal popolo al posto di rappresentante politico del Collegio; sia all'onore, all'interesse, al buon nome del popolo di farlo riuscire. **Perché non possiamo appoggiare più il conte di Caporiacco**

Chi è l'avvocato Luciano Fantoni? L'avvocato Luciano Fantoni ha 32 anni. Fin da studente, quantunque superasse sempre nel modo più brillante gli studi, egli prese a militare nelle nostre file, e noi lo ricordiamo ancora prendere parte attiva al famoso Congresso Cattolico di Bologna. Laureato in legge, si formò subito nella sua Gemona una splendida posizione professionale, mentre andava lavorando nelle varie istituzioni cattoliche della sua città natale.

didatura del Fantoni, sono ricorsi al mezzo disperato della vecchia sfiancata accusa. Per dare un'idea del valore dell'Uomo che i cattolici di S. Daniele-Codroipo vogliono a loro rappresentante, enumereremo qui le numerose cariche pubbliche da lui ricoperte; consigliere Comunale di Gemona e assessore della Pubblica Istruzione; consigliere Provinciale, già vice-segretario. Membro della Commissione Provinciale d'Assistenza e Beneficenza Pubblica; Membro del Consiglio di Leva; Consigliere dell'Ufficio Prov. del Lavoro (istituto per iniziativa dell'avv. Fantoni e degli altri Consiglieri Prov. Cattolici) in rappresentanza della Provincia; Membro della Giunta Provinciale d'Arbitri per l'abolizione dei diritti di erbatico e pascolo, assieme al Presidente del Tribunale e dell'ing. Capo del Genio Civile; fu per due anni membro della Commissione Elettorale Provinciale.

Si appartiene ai giovani cattolici; a quelli che hanno fede nella loro idea, che vogliono preparare un glorioso domani alla Patria nostra, che s'imporranno perché il popolo lavoratore abbia veramente ad ascendere, non colle chiacchiere che anche i gaudenti distribuiscono in tempi di elezioni, ma coi fatti e colle opere. L'Uomo, se amico e difensore del popolo, non si conosce dalle chiacchiere in tempo di elezioni, ma solo dalla sua vita, dalla sua operosità, dalla franchezza usata sempre nell'espressione delle proprie idee. Tale è l'avv. **Luciano Fantoni**

Luciano Fantoni nostro perché della nostra fede, perché della nostra laboriosa e patriottica terra friulana, perché condivide e vuol farsi vindice delle giustizie che reclamiamo; nel nome caro di

Ma il corpo elettorale non dimostrò alcuna fiducia in quel candidato, tanto è vero che l'astensione fu quasi generale. Era interesse del co. Gino di Caporiacco meritarsi meglio la fiducia dei cattolici, con un programma, che se non era proprio il loro, almeno non li offendesse. Invece la lettera di offerta di candidatura del Co. di Caporiacco si dice di noi cattolici che siamo la REAZIONE (nientemeno!) e che costituimmo un PERICOLO PER LE ISTITUZIONI, contro le quali INSIDEREMMO MASCHERATAMENTE.

Da sei anni egli appartiene al Consiglio Provinciale, battendo nelle elezioni i candidati anticlericali. Nel consiglio Provinciale anzi fu nominato dal Consiglio, per qualche tempo, vicesegretario. Al Consiglio Provinciale con forti e precisi discorsi propugnò sempre la causa della democrazia e del popolo. Ricordiamo un suo discorso per la moralità pubblica, intorno al deplorabile scandalo della Sanità. In quel discorso egli, giovane, affrontò cospicue personalità, rendendosi vindice della morale pubblica.

Quale sarà il programma? Non parole vuote di senso, non promesse strabilianti; parole che corrispondano a realtà, promesse che possano essere mantenute. Ecco.

le Province vivono quasi solo colla prediale sui terreni e sui fabbricati, prediale che piomba quasi tutta a danno dei poveri abitanti della campagna. I grandi ricchi, coloro che non hanno solamente terreni al sole, ma che hanno anche scrigni zeppi di titoli di rendita, la fanno franca e mentre pagano sì le tasse sui terreni che possiedono, non pagano poi nulla nei danari a bizzefè che hanno impiegato in forti e lucrose società o magari che hanno depositato a Banche estere. E il povero contadino invece paga, paga sempre, anche perché il padrone è pronto ad aumentare l'affitto se le tasse sui terreni o sui fabbricati aumentano.

Luciano Fantoni o lavoratori, o contadini, o artigiani corriamo alla vittoria che è nostra, esclusivamente nostra. A voi guardano con santa invidia ma insieme con fraterna gioia, le schiere cattoliche di tutto il Friuli; mostratevi degni delle speranze che in voi sono riposte.

Di più afferma che la Religione deve limitarsi entro i confini delle coscienze individuali — si dichiara cioè dell'idea dei socialisti che la Religione è affare privato. Infine il co. di Caporiacco, a proposito dell'insegnamento religioso nelle scuole, dichiarò « di approvare il regolamento Rava, come quello che segna il massimo rispetto alla libertà di coscienza del fanciullo, del maestro, delle famiglie, del comune ».

Contro il cons. Fantoni e gli altri colleghi cattolici nel maggio 1911 si scatenò una bufera perché non avevano voluto votare una spesa per le feste cinquantenarie di Roma capitale d'Italia. L'avv. Fantoni spiegò in consiglio provinciale il suo voto, affermando che egli vuole l'unità della Patria, festeggiata a Roma, ma deplora il carattere dato alle feste di Roma, colle bestemmie pronunciate dal sindaco giudeo-massone Nathan.

Di che abbisogna il Collegio di S. Daniele-Codroipo? Il vastissimo collegio S. Daniele-Codroipo ha bisogno di un uomo che attendendo continuamente al mandato avuto dai suoi elettori non solo li difenda quando sono o perseguitati o angariati ma cerchi anche di favorire in ogni maniera lo sviluppo del commercio e dell'industria. Caposaldo per noi di tutto il movimento nostro commerciale ora è la linea Preconico-Majano che collegando non solo il mare coi monti, ma il mare con una linea internazionale, porti nuova vita in tutte quelle immense plaghe che ora sono morte per mancanza di mezzi di comunicazione. Questa linea ferroviaria che l'avvocato Fantoni già caldeggiò in Consiglio provinciale perché favoriva il benessere anche della sua nativa Gemona — con cui tanta relazione d'interessi ha il collegio di S. Daniele-Codroipo — ancor più patrocinerà da deputato e insisterà presso le autorità superiori fino a che non abbia ottenuto quanto è di comune desiderio e quanto deve portare una vita nuova per benessere a' suoi elettori.

Che bisogna fare? Bisogna, in questo stato di cose tutto a danno del povero e del piccolo proprietario, bisogna insistere e richiedere la tanto promessa imposta progressiva. E' necessario cioè che le imposte, le tasse vadano crescendo per ogni mille lire in più, chi ha mille lire di rendita se paga 30 ha diritto di vedere che chi ha 100.000 lire di rendita non paga solo 3000 ma che paga 10, 15 mila lire aumentando progressivamente. Questo è il compito che deve esplicare un deputato del popolo e questo sarà quello che farà l'avv. FANTONI.

LA DESIGNAZIONE dell'avv. Luciano Fantoni Luciano Fantoni è il candidato degli agricoltori, dei cristiani, del popolo. La candidatura egli non se la prese da sé, né se la fece dare da un gruppo compiacente di signorotti amici; ma gli venne offerta dai rappresentanti del popolo cattolico del Collegio, lunedì 13 ottobre, a Sedegliano. In quel teatrino si raccolsero nel pomeriggio i comitati elettorali cattolici del Collegio, per deliberare intorno alla condotta da tenersi. Si esaminò prima di tutto se era possibile rinnovare l'appoggio dei cattolici alla candidatura del co. di Caporiacco, come si fece già nel giugno scorso. Ma rilevato il suo programma anticlericale, nel quale rifiutava i voti dei cattolici assieme a quelli dei socialisti, si convenne che era impossibile concedergli questa volta i nostri voti. Rimaneva da scegliere tra l'astensione dal voto e il candidato proprio. Computate le forze elettorali di cui presumibilmente si dispone

Neppure i socialisti, in tempi di elezioni, si mostrano tanto anticlericali, per non perdere dei voti. E' evidente che con tale programma i cattolici non possono appoggiare il Caporiacco. Votando il Caporiacco i cattolici affermerebbero queste bestemmie: I. — Che i cattolici sono la reazione; II. — Che i cattolici siano antiliberali; III. — Che i cattolici insidino mascheratamente alle patrie istituzioni; IV. — Che la Chiesa abbia mansioni limitate puramente alla coscienza individuale (la « religione affare privato » dei socialisti); V. — Che l'espulsione dell'insegnamento religioso nelle scuole, ef-

La stampa massonica ed anticlericale condusse una violentissima campagna contro i consiglieri provinciali cattolici, e quindi anche contro il Fantoni, tentando di calunniare i cattolici per nemici della Patria. Ma il popolo friulano, che ha assai del buon sale in zucca, non si lasciò turpinare. E nelle elezioni generali amministrative che seguirono a Gemona per tale fatto l'avv. Luciano Fantoni — che per diverse settimane era rimasto solo a reggere il Comune — riuscì capolista. La votazione fu così splendida che se i cattolici avessero voluto avrebbero impedito al blocco di tutti i partiti anticlericali di entrare perfino nella minoranza. Questo ricordo è opportuno qui, perché i giornali framassoni, non sapendo come altrimenti combattere la can-

Chi paga più ora? La maggior parte delle rendite nell'attuale organamento tributario vanno allo Stato e i Comuni e anche

Non basta. Bisogna anche pensare specialmente ai contadini, i quali sono i più dimenticati. Per loro bisogna lavorare presso il Governo perché si creino quelle istituzioni e quelle comodità della vita che godono gli abitanti della città che pagano anche meno: per loro bisogna fare vere pressioni sul Governo perché una buona volta sia abolito il dazio sul pane, sul sale, sullo zucchero, sui generi di prima necessità.

L'Espresso

Ancora

L'agricoltura può essere oggior più migliorata. E' necessario che lo Stato tenga in maggior conto l'agricoltura e stanzia nel suo bilancio più dei 18 milioni che ha stanziato ora, perchè i contadini si trovino in migliori condizioni.

E lo stato ancora deve aiutare il contadino nella lotta contro le malattie delle piante, contro le malattie epizootiche e deve provvedere anche prontamente ad una legislazione che renda obbligatorie le assicurazioni bovine. Tutto questo gioverà allo sviluppo della piccola proprietà. Abbia il contadino, l'agricoltura modo di raggranellare tanto da acquistarsi un campicello e una piccola casetta impedendone poi l'espropriazione per debiti e il contadino sarà migliore anche moralmente.

Ecco quanto richiederà il vostro

Enclano Fantoni

Così le sorti miglioreranno in patria per tutti. E per quanti dovranno purtroppo darsi ancora alla

Emigrazione

L'avv. Fantoni veglierà su loro, non mancherà di visitarli all'estero di sentirne da loro i bisogni per fare opera energica poi presso il Governo affinché vigili sui consoli e sui nostri rappresentanti all'estero. Sarà l'emigrazione nella Libia migliore che non l'emigrazione nei paesi europei? E l'avv. Fantoni curerà che di questi benefici siano a parte in prima i suoi elettori.

Il fondamento di tutto.

Tutto il suo programma però l'avv. Fantoni lo basa su un fondamento che è della massima importanza.

Gli elettori di S. Daniele - Codroipo sono cristiani e non vogliono che a loro rappresentante stia uno che ai loro principi può insultare o può dare nessun peso. Le vaghe promesse di libertà fatte in momento elettorale si cambiano poi in persecuzione più o meno aperta, quando il deputato ha la sua brava medaglietta.

Non così sarà l'avv. Fantoni. Convinto nei suoi principi religiosi — mentre professa la più alta libertà per tutti e il rispetto più ossequiente alle istituzioni che ci reggono — non permetterà mai che vengano conculcati i diritti dei suoi elettori. I genitori hanno diritto che la educazione ai loro figli sia tale come essi la vogliono, perchè la scuola non è che la continuazione della famiglia e lo Stato non può sostituirla. Lo Stato è tutore della educazione non è educatore; educatori devono essere i maestri cui i padri abbiano influenza mercè i comuni dai quali deve dipendere la scuola stessa. Così si aprirà la via a quella libertà di insegnamento che è propria di tutti i paesi veramente progrediti, e che rispetta i diritti di tutti.

Ecco a linee larghe il programma dell'avv. LUCIANO FANTONI, il quale, se eletto, non sarà il deputato che guarda dall'alto in basso i suoi elettori, ma sarà il fratello di tutti.

La sincerità politica del co. Gino di Caporiacco.

Durante questi quattro mesi il co. Gino di Caporiacco cercò ogni mezzo per assicurarsi la rielezione. Girò in lungo ed in largo le canoniche del Collegio, professandosi il più devoto figlio di Santa Madre Chiesa. Ma nello stesso tempo teneva a Udine coi radicali e cogli anticlericali in genere, per avere i loro voti.

E noi vediamo infatti che la sua candidatura è appoggiata anche dal radicale Paese. Insomma egli tentò di fare sul suo nome la concentrazione dei partiti anticlericali, tutti i socialisti... perchè questi non volevano sapere di lui ed avevano già il loro candidato.

Alcuni cattolici del Collegio e anche qualche sacerdote, senza alcuna colpa, si lasciarono ingannare da questo gioco a doppia partita; ma quando però conobbero il programma del Caporiacco non esitarono un momento per schierarsi contro di lui.

Il co. di Caporiacco andava a rappresentare nella Camera i cristiani o gli anticlericali? I lavoratori o i gaudenti della vita? I partiti d'ordine o i radicali? Ecco le domande che il suo compartimento fece sorgere nella mente dei cattolici.

Oh noi non sappiamo che farci delle mezze coscienze, di chi accende una candela a S. Michele ed una al diavolo, di chi vuole star seduto su due sedie e appoggiarsi a tutti i partiti; di chi dice a uno bianco e all'altro nero.

Noi vogliamo uomini tutti d'un pezzo, che abbiano una mente politica forte, che abbiano una vita di lavoro. Solo chi lavora, anche colla mente, può comprendere e amare la grande anima dei lavoratori.

La nota simpatica

Sabato sera si diffuse nel Collegio di S. Daniele - Codroipo la notizia lietissima che l'avv. Fantoni, si sarebbe presentato nella lotta elettorale. E fu grande il giubilo in

Perchè i bulgari desiderano di farsi cattolici

Un collaboratore della Croix, interrogando un eminente personaggio bulgaro circa le condizioni del movimento determinatosi in quella Nazione verso la Chiesa Cattolica, ne otteneva delle importanti affermazioni, che torneranno gradite ai lettori e ad ogni cattolico.

— Devesi proprio prendere sul serio la tendenza di unirsi a Roma, manifestata dai Bulgari recentemente, e di cui hanno parlato i giornali in diverse circostanze? — ha chiesto il collega della Croix?

Trattasi proprio di un movimento serio — rispondeva il ministro, — di un movimento che, a mio avviso, o tosto o tardi, deve portare i suoi frutti. Oggi, a dir vero è soprattutto l'istinto di conservazione che spinge noi Bulgari a tendere le mani verso l'Occidente; ma vi sono delle ragioni più profonde, che rendono una tale eventualità quasi necessaria.

La prima di queste ragioni sta nel nostro temperamento; che in noi non c'è niente di fanatismo, né di bizantinismo. Le discussioni teologiche non hanno mai turbato il cervello di un bulgaro, fosse egli vescovo o semplicemente sacerdote; noi rispettiamo profondamente la Religione, come pure rispettiamo coloro che non religione alcuna. Presso di noi infine potrà temersi l'indifferenza, ma le querimonie e gli intrighi di Sagristia, no.

— Tuttavia voi siete ortodossi? — Ortodossi... fino ad un certo punto. Noi siamo cristiani bulgari, separati dall'ortodossia greca. I russi, re coi loro. Il nome di Roma non ci

tutte le masse cattoliche, che anelavano ad avere un candidato secondo le loro aspirazioni.

Una nota simpatica in questa lotta è data dalle popolazioni, le quali più dei sacerdoti sono entusiaste per una candidatura nostra. Vogliono esse una battaglia in cui combattere nel nome della propria idea e solo della propria idea.

Lavoratori! La bandiera di battaglia è affidata alle vostre mani; combattetela. Combattetela da forti e generosi. Vi arriderà la vittoria.

spaventa certo. Tre volte nella nostra storia abbiamo tentato di unirci a lei, parendosi una cosa facile assai. Ma Bisanzio prima, e la Russia poi, ce lo hanno impedito, e noi siamo stati, ai nostri eccellenti amici, non permettendo punto ai nostri sacerdoti di celebrare il sacramento senza reagire in verun modo; per quanto ciò sia stato per noi indecoroso e dannoso. Se la Bulgaria fosse stata cattolica, forse per cinque secoli non sarebbe stata oppressa dal giogo turco, e forse oggi ancora in mezzo all'abbandono generale, non sarebbe stata tanto infelice. In fondo, noi non siamo né troppo ortodossi, né troppo slavi; siamo solo degli scismatici. E in ciò sta l'errore.

— Ed ora voi volete riparare l'errore? — E' quanto si desidera. Facilmente voi potete comprendere che non siamo smaniosi di ritornare all'ortodossia greca. E infatti, per qual motivo potremmo noi rivolgerci all'Oriente? Mentre i greci ai cattolici noi potremmo averne grandi vantaggi. Essi sono i più adatti a sviluppare presso il nostro popolo quella vitalità religiosa, che è uno degli elementi più utili alla moralità, ed al progresso di una nazione. Questa unione coi cattolici, legandosi coll'Occidente, fortificherebbe la nostra indipendenza; noi così entreremo nella grande famiglia Europea, le cui porte non certo si trovano a Costantinopoli, ad Atene, a Belgrado, né — oso dirlo, nonostante la mia simpatia per i russi — a Pietroburgo. Noi faremmo parte della vera «cristianità» europea, nonostante tutto ciò che manca oggi a questa magnifica espressione. Voi vedete i vostri cugini slavi, diventati cattolici, i polacchi, gli czechi

gli sloveni, i dalmati, come sorpassano tutte le nazioni slave, rimaste ortodosse. L'esperienza insegna.

— Voi troverete senza dubbio non pochi ostacoli a volerli imitare... proseguì l'interrogatore, ritenendo non necessario farsi dilucidare l'ultima affermazione, in verità assai curiosa.

— Io non ne vedo molti — proseguì l'uomo eminente — poiché, in fondo che cosa è che ci separa dai Bulgari cattolici di rito orientale? «Il dogma no; che tra noi, nessuno discute di dogmi. La liturgia nemmeno perchè è strettamente identica. L'unica differenza consisterebbe in questo: che ci dovremmo rivolgere a Roma, invece che all'Esarca ed al Santo Sinodo. Noi non siamo avvezzi a porci la questione formale della unione della Chiesa, abituati come siamo a parlare delle Chiese in genere. Ma certo credo che nessuno avrà difficoltà ad ammettere che, come in un corpo esiste la testa, senza di cui avverrebbe la morte istantanea, così nella Chiesa, vi sia un Capo unico. Oramai intanto è piacevole constatare come la parola Papa non ci fa paura.

— Ma praticamente, chi prenderebbe l'iniziativa della cosa?

— Ecco il punto veramente difficile. Ma credo che non è al governo che spetta trattare la cosa; noi laici saremmo troppo incompetenti, senza contare che in altri tempi si è abusato di tale diritto. Quindi spetta al Clero ed alla parte del Clero più istruita.

— Auguriamoci dunque che questa eletta parte del Sacerdozio, quanto prima, facendosi interprete dell'idea condivisa da tutti noi, incominci le trattative.

— Sì, sì; e in tal giorno nella nostra storia non ingloriosa si aprirebbe un'altra pagina più fulgida e smagliante.

Gli abbonati

che ancora non hanno versato la loro quota d'abbonamento, sono pregati, per l'ultima volta, a voler tosto rimettercela. L'amministrazione. e.

Di qua e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO

Due disertori austriaci

(11). — Dai carabinieri di Chiusaforte vennero oggi arrestati due sudditi austriaci, dichiaratisi disertori dell'imperial Regio esercito.

Vennero identificati per Vagner Ferdinando e Jakseke Giuseppe.

Pur essendo vestiti in borghese vennero riconosciuti dai nostri Carabinieri, che li accompagnarono poi alle nostre Carceri giudiziarie a disposizione delle autorità.

Per porto d'armi

I carabinieri di Forni di Sotto perlustrando la zona di loro servizio incontrarono un individuo sospetto che poi qualificarono per certo Polo Anselmo fu Osuado, il quale perquisito venne trovato in possesso di un vero arsenale di armi proibite: tre roncole, un rasoio, un punteruolo, una resina e un paio di forbici.

E' stato subito dichiarato in arresto e tradotto alle nostre carceri.

PALMANOVA

Grave incidento automobilistico

(10). — Ieri sera, di là del confine, fra Craulio e Nogaredo una automobile della Società Tassametri automobili triestini, con sopra due chauffeurs e l'avv. Trevisini con la sua signora, una sua figlia e la cameriera, di Portorose, per lo scoppio di un pneumatico anteriore rovesciava dapprima, poi scavalcato un fossato, andava a finire in mezzo ad un campo.

La signora riportò una ferita lacera al sopracciglio, denudante l'osso, avendo battuto contro l'imposta del finestrino; la signorina una contusione ad una gamba con probabile frattura; il signore alcune escoriazioni alle mani ed alla faccia; i due «chauffeurs» ebbero a riportare contusioni e ferite varie; la cameriera invece è rimasta quasi completamente incolume.

Sul posto si portarono per i primi soccorsi il dott. Comessatti di qui e il farmacista di Ajello, presso il quale venne ricoverata la famiglia Trevisini. I due chauffeurs invece furono trasportati con un'automobile di soccorso, a Trieste.

Ditte solvibili trovano danaro a prestito: massima segretezza. — Scrivere con risposta D. B. fermo Posta Udine.

GEMONA

Una grave disgrazia

Oggi l'operaio Menegon Leonardo occupato presso l'impresa Bonanni concessionaria del legname dei boschi comunali di Trasaghis è rimasto vittima d'un infortunio.

Un grosso fusto d'albero appena tagliato gli è caduto addosso frantumandogli una gamba.

SPILIMBERGO

Mortale investimento ciclistico

Un gravissimo accidente è accaduto ieri sulla strada che da Valeriano conduce a Lestans.

Due ragazzi, Rossi Silvio di Giovanni di anni 13 e Botoli Albino di Evangelista di anni 8, da Lestans, correvano entusiasti montati sopra una unica bicicletta, diretti al loro paese, quando, nei pressi del molino in piazza, raggiunsero due donne, sorelle Bortolussi Anna e Caterina Cion che pure si dirigevano a Lestans.

I ragazzi, non funzionando il campanello, gridarono «Jargo», ma una delle due donne e precisamente la Bortolussi Anna, all'allarme ripetitivo, anziché volgersi per vedere da qual parte riparare, si stando a caso, sbarrando la strada ai ragazzi che le furono sopra, atterrandola.

Nella caduta la poveretta riportava varie ferite; venne condotta all'Ospedale, ma le sue condizioni andarono sempre peggiorando, fino che verso la mezzanotte cessava di vivere.

Le indagini esperite dai locali carabinieri hanno assodato trattarsi di pura disgrazia.

SAN PIETRO AL NATISONE

Annegato guadando l'Azida

(10). — Ieri sera un uomo recante sulle spalle il ragazzo Giuseppe Zamolo di anni 9, oriundo da San Guarzo, guadava il torrente Azida. Mentre si trovavano nel mezzo del torrente una improvvisa fiumana proveniente dal Matajur, ove la notte prima si era scaricato un vero nubifragio, li travolse.

L'uomo riuscì a salvarsi, non così il disgraziato ragazzo che fu trascinato dalla corrente impetuosa.

Un giovanotto, certo Luigi Venuti di Chelia, che poco distante aveva assistito alla tragica scena per due volte tentò di salvare il pericolante afferrandolo per i piedi, ma dovette desistere dal suo generoso tentativo per non essere pur lui travolto dalla fiumana.

Stamane il piccolo Zamolo fu trovato esanime, su un banco di sabbia a duecento metri a valle del paese.

CIVIDALE

Quasi ammazzato l'... asino.

Stamane verso le 8 un giovane della ditta Odorico veniva giù dalla riva del ponte con un carretto vuoto trainato da un pacifico somarello. Un carro trainato da due cavalli cadde di castagne: e condotte da un famiglia della ditta Groppa, salirono la riva. Cosa sia stato, come avvenne, è il fatto che il somarello imbatté contro il carro ed essendo questo girato da un lato l'asino andò a finire fra le ruote del carro stesso. Fortuna che i cavalli, bestie più intelligenti, si fermarono sul momento, diversamente il povero somarello avrebbe riportato le costole rotte. Se la cavò con qualche escoriazione e molta paura del giavinetto che piangeva sulla cattiva avventura toccata alla bestiola e del carretto che riportò il timone spezzato.

TRASAGHIS

Cade nel Tagliamento

(12). — Turrisini Valentino da anni 40, mentre ieri attraversava in bicicletta il Tagliamento sul ponte in legno che, in costruendo la ditta Bonomi per il trasporto del legname, penduto l'equilibrio, cadde nell'acqua.

Con molti stenti poté a punto raggiungere la riva e porsi così in salvo, lasciando però la bicicletta andare a deriva.

PAULARO

Comparsano su cida all'estero.

E' giunta notizia che certo Giovanni Not, di Giovanni, domiciliato in borgata di Villafron, frazione di questo Comune, emigrato per ragioni di lavoro colla famiglia in Baviera, si è colà suicidato, appiccandosi ad un albero, perchè la moglie, non si sa per quale motivo, lo aveva abbandonato.

La notizia ha destato viva impressione in paese.

CASSACCO

Furto di stagione.

(8). — A Raspario la scorsa notte fu rubata in vigneto appartenente al benefico parrochiale una quantità rilevante d'uva e furono strappati i tralci. Il furto è fatto vandalico ha prodotto in paese disgustosa impressione.

Del fatto fu informata la beneficenza che ha attivato indagini.

Tragica gita elettorale

Automobile precipitata nel Tronto.

Da morto, quattro moribondi e 29 feriti

martedì dopo un banchetto offerto in Alacrisi all'on. Vincenzino Amici, alcuni degli elettori vollero accompagnare il candidato ad Accumoli dove l'on. Amici si recava a fare una visita elettorale. Così mentre l'on. Amici partiva a bordo di un'automobile con alcuni suoi intimi gli altri noleggiarono un omnibus automobile. I viaggiatori erano 34 e della gita facevano parte anche alcune signore. Ad un certo punto durante il tragitto e precisamente in località Borgo Santarelli si ruppe l'asse dello sterzo della vettura. Il volante non funzionò più, cosicchè la pesante macchina, seguita la sua corsa andando a precipitare in un precipizio che trovava a picco sul fiume Tronto. Un pastore che si trovava su di un carretto e che seguiva l'automobile si recò subito a chiamare soccorsi. Questi infatti vennero e così si poté incominciare l'opera di salvataggio.

In totale si devono deplorare ben adesso un morto quattro moribondi e 29 feriti.

L'on. Amici che con la sua automobile si era distanziato dall'autobus, informato della catastrofe tornò subito sul luogo trattenendovisi fino a che tutti i feriti non furono condotti via.

Il gitante rimasto morto è tale Fiascone di 18 anni figlio del mugnaio di Accumoli. Tra i feriti vi sono la signora Leonardi, la domestica di questa, il conducente dell'autobus Nazzeno Narci Francesco e Anna Calcioli e tale Silvestri.

Essi si trovano ora in fin di vita all'ospedale di Accumoli. Parecchi altri passeggeri rimasero più o meno feriti gravemente.

Due morti per la puntura di una vespa

Si ha da Londra, 10. Sembra che le vespe stiano diventando velenosissime come i serpenti a sonagli. Si contano nel corso di due settimane due decessi sensazionali.

Quindici giorni fa la signora Melbysworth, una dama assai nota nella società dell'Inghilterra, stava seduta alla finestra della sua villa quando una vespa la punse al collo. La disgraziata dama morì un'ora dopo.

Quest'oggi una vespa ha gettato tutto nella famiglia del signor Noden, segretario particolare di un conte. La signora Emilia Noden, passeggiava l'altro ieri per il suo giardino, nella villa a Manchester, quando fu punta da una vespa. Subito dopo ebbe così gravi sintomi di intossicazione che dovette mettersi a letto. I medici non poterono salvarla. Dopo un'angosciosa agonia la povera signora è morta quest'oggi.

BULFONS

PRECIPITATO DA UN CASTAGNO.

(8). — Anche a Stella cadde ieri da un castagno certo Pietro Franz, riportando la frattura di tre costole. A casa, o all'ospedale, ove si opina mandarlo, ne avrà per molto tempo. Quante vittime ogni anno in questi paesi nel periodo della raccolta delle castagne!

Civiltà Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Caserta - Assegno annuo per la collezione postale di S. Giovanni - Trapani - Istruzione Bonanni per concessione piante - Enemmeno - Concessione gratuita di 60 pini per l'azienda Torre Comunale - Platichia - Affranco livello - Gona - Debito verso gli Ospedali Riuniti Rofia - Claut - Affranco e vendita di beni comunali - Dignano - Contributo Pro Società di Solferino e S. Martino - Marano - Acquisto di terreno del demanio - Pavia - Vendita di area stradale con permuta di terreno - Tarcento - Concorso per la costruzione di Cividale - Dignano - Gratificazione al Segretario Verzegnani - Moggi - Regolamento impiegati e salariati - Manzano - Regolamento tasse cani - Tolmezzo - Regolamento di polizia urbana - Rovereto - Regolamento impiegati e salariati - Tramonti di Sopra - Concessione piante a Crozzoli Valentino - Pontebba - Concessione al parroco di piante deperite nel bosco Glazzat - Pontebba - Concessione piante a Marcon Luigi - Fanna - Contributo a favore dell'Istituto per gli orfani del mil. in Roma - Ippis - Id. id. - Buttrio - Contributo per la Società Solferino e S. Martino - Forgaria - Regolamento organico Impiegati (di ufficio) - Frisanco - Id. id. - S. Pietro al Natosone - Concorso nella spesa di acquisto dei locali della Scuola Comunale - Udine - Legato Tullio - Vendita Colonie in Montalconcio. Modalità a termini di pagamento.

RINVI

Rivolto - Aumento stipendio al maestro Casimo - Clauzezzo - Regolamento organico impiegati.

DECISIONI VARIE

Vivaro - Stipendio alla maestra Comba, e diffida il Comune al pagamento: salvo a provvedere d'ufficio. - S. Giorgio di Nogaro - Ricorso maestra Scolz e Barba - diffida il comune al pagamento delle somme dovute alle maestre. - Udine - Acquisto case fratelli Carlini - esprime parere favorevole.

Un duello rustico fra soldati

Si ha da Piacenza: Sabato sera si trovavano insieme quattro soldati del 4.º reggimento genio, fra i quali certi Luigi Venturini, di Cremona, e Vittorio Balconi, di Brescia. Per quanto fra costoro i rapporti fossero cordialissimi, nella serata vennero parecchie volte a bisticcio. Essendosi poscia i soldati recati in una casa di malaffare, ancora qui il Venturini e il Balconi si attaccarono a parole e s'invitarono reciprocamente fuori per decidere la partita. Nella via, estrassero le sciabole e si impegnarono in un feroce duello rustico. Il Venturini rimase ferito da una tremenda sciabolata che gli squarciò il ventre ledendolo gli intestini. Il feritore stamane si costituì. Pure egli è ferito al costato.

L'arresto di uno studente

Voleva assassinare il Principe ereditario ha da Dresda, 15: Ieri in relazione alla presenza a Dresda del Granduca Cirillo di Russia si operò un arresto di uno studente straniero. Questo era sceso all'Hotel d'onde voleva veder passare il granduca. Ciò desto dei sospetti e lo studente venne sorvegliato dalla polizia. Lo studente voleva recarsi a teatro dell'Opera Reale alla cui rappresentazione assisteva il Granduca. Siccome non poté avere il biglietto per entrarvi si recò in altro teatro. Mentre assisteva allo spettacolo vennero perquisite le tasche del suo mantello: e si rinvenne una rivoltella carica ed un pugnale. L'inchiesta non è ancora terminata.

Una truffa di nuovo genere

Il piombo nelle monete d'oro. La Banca Nazionale russa di Taganrog, si era accorta da qualche tempo che il pubblico rifiutava sistematicamente le monete di 20 rubli che prima erano ricercatissime, tanto ricercate che se ne faceva addirittura incetta. Questo fatto destò sospetto, e la Direzione della banca nazionale russa affidò alla polizia segreta di fare le indagini necessarie per scoprire il mistero. La polizia, dopo brevi ricerche riuscì a stabilire ciò che molti già sapevano: che cioè circa 200 persone dell'alta società, e fra queste numerosi impiegati di Stato, facevano incetta di quelle monete, poi mediante un ingegnoso procedimento elettrico vi aggiungevano dei buchi nello spessore al posto dell'oro così sottratto colavano piombo fuso. Nella curiosa faccenda sono compromesse persone in quella città sconosciutissime.

Torpediniera saltata in aria

per lo scoppio delle caldaie. Si ha da Tokio, 12: In seguito alla esplosione di una caldaia sulla torpediniera Isatsuki, che compiva delle esercitazioni al fango, fu tagliata in due ed affondò immediatamente. Vi sono due morti e sedici feriti.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Un deputato socialista e le suore negli ospedali

Nel manicomio provinciale di Novara, le infermiere laiche sono state surrogate da suore di carità, ciò ha naturalmente sollevato da parte di gente appassionata, qualche giudizio, si potrebbe dire settario. La Provincia di Novara ha in proposito interrogato parecchi medici e pubblici amministratori. Ecco il giudizio dato dal signor dott. Luigi Giulietti, direttore del nostro ospedale maggiore, e deputato uscente socialista del nostro collegio. L'on. Giulietti approva l'atto di assunzione in servizio delle suore nel Manicomio: egli dopo aver preteso che in tesi generale si accettano sempre le ragazze nubili o le vedove per l'impegno dei vari servizi negli ospedali e manicomii, soggiunse che l'impiego delle monache dà buoni frutti, purché esse siano precedentemente e sufficientemente preparate ed abbiano all'atto della loro assunzione un corredo di capacità tecniche inerenti alla professione di infermiere.

Dato questo fatto, prosegue l'on. Giulietti, non v'è dubbio che l'opera della infermiera suora sia più efficace di quella dell'infermiera laica, poiché nella prima predomina un maggior spirito di abnegazione, di sacrificio personale, di pietà altruistica, perché la suora non ha più da pensare alla casa, alle persone di famiglia, agli interessi ed ecc. Perciò tutta la sua esistenza è devoluta al conforto dei miseri e dei sofferanti.

La più colossale opera del secolo è compiuta

L'apertura del Canale di Panama. Il Daily Chronicle ha da Washington i seguenti particolari sull'apertura dell'ultima diga del Canale di Panama. Una folla di notabilità, di spettatori, di ingegneri e di operai assisteva al mescolarsi delle acque di fronte a Gamboa. Vi erano il signor Goethels, ingegnere capo dei lavori, insieme colla famiglia, il signor Lougworth e sua moglie, figlia dell'ex-presidente Roosevelt, l'ing. Filippo Bruneau Varilla, il noto progettista del primo canale di Panama. Assistevano inoltre tutti gli impiegati ai lavori del canale.

L'esplosione, per quanto immensa, non spezzò la diga che in parte, ma in misura sufficiente perché le acque del lago di Gatun, comunicanti con quelle dell'Atlantico, si unissero finalmente con le acque del bacino Culebra, comunicante con quelle del Pacifico. La porzione della diga che resta ancora in piedi verrà demolita a poco a poco ed il colonnello Goethels disse che ciò verrà compiuto entro le due prossime settimane. Il colonnello Goethels telegrafò pure che entro quindici giorni un vaporino passerà di Oceano in Oceano attraverso tutto il canale. Naturalmente questo non potrà venire aperto al traffico mondiale fino al 1914. L'ing. Bruneau, venuto qui per assistere all'esplosione, ha smentito quest'oggi le dicerie che egli era interessato al progetto di un secondo canale che dovrebbe venire scavato attraverso la Columbia; egli però predisse che entro venti o trent'anni, il traffico nel canale di Panama diventerà così grande, che il canale non sarà capace a contenerlo, tutto in causa della limitata provvista d'acqua, che viene data dal fiume Kaeson. Sarà qui necessario - disse Bruneau Varilla - di scavare il canale di Panama fino al livello del mare.

La lunghezza del canale è di 81 chilometri. La diga forma un ago che ha più di 40 chilometri di lunghezza e 425 chilometri quadrati di superficie. Per salire in questo lago si occupa il punto di mezzo dell'istmo e per discenderne le navi dovranno passare per tre serie di recinti, che hanno tutta una lunghezza di 305 metri ed una larghezza di 33 e mezzo.

Tremenda esplosione in una miniera 400 minatori sepolti

CARDIFE, 14, notte. E' avvenuta una esplosione nella miniera di carbone e Universal Colliery. La esplosione avvenne tra le sei e le sette del mattino poco dopo che gli operai della squadra diurna scesero nei pozzi. Al momento della esplosione si trovavano nei pozzi della miniera 933 persone. Ne furono ricondotte alla superficie 327, e sei cadaveri.

Sembra che le vittime ascendano a 150. Un incendio si è sviluppato subito dopo nei pozzi della miniera e si trovava ancora da 300 a 400 persone.

L'esplosione nella miniera Universal Colliery fu talmente formidabile che tutti gli edifici situati presso l'imboccatura del pozzo crollarono. Avvenuta lo scoppio gli addetti alla miniera organizzarono dei soccorsi. L'ingegnere seguì da alcuni uomini e penetrò nel pozzo ed è riuscito a soccorrere moltissimi minatori.

All'ingresso della galleria avvennero delle scene strazianti. Il colonnello Leayson è partito immediatamente in automobile per Londra allo scopo di requisire tutto il materiale possibile per soccorrere gli infelici sepolti.

Tutti i medici della regione furono chiamati a prestare aiuto ai superstiti. La detonazione fu così formidabile che le opere in muratura fatte a protezione

del pozzo furono ridotte in pezzi. Un uomo che stava appoggiato al muro della violenza della colonna d'aria fu schiacciato contro la parete e ebbe il cranio frantumato.

PARIGI, 11, notte

Da qualche tempo agli editori parigini giungevano delle ordinazioni accompagnate anziché dal relativo importo in vaglia, in francobolli. Le vignette di questi giungevano alquanto sbiadite perciò alcuni editori si rivolsero alla Posta e vennero a conoscere che i francobolli erano falsi. Iniziate le indagini queste portarono all'arresto di certo Leroulette, ex-gente dei giornali l'Anarchie e la Liberté. In una perquisizione operata nella sua abitazione si sequestrarono 130 mila lire di francobolli falsi.

Letterie - per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi modicissimi.

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavoro in cuoto, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a sarta. Accettano commissioni di bucato, di stiratura, di sartoria per signore. La sera è scuola di cuoto per le operaie. Ricevono faccimilla della città e della provincia, per lavoro di cuoto, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese, e di tedesco. La profumiera e le maestre sono tutte o laureate o patentate.

FABBRICA PIETRE E MARMI ARTIFICIALI della ditta

Merluzzi Isidoro Udine - Subb. Prachies - Udine

Vera imitazione delle PIETRE E MARMI di qualunque specie e cava

Si eseguisce a prezzi modici MONUMENTI, ALTARI Pavimenti, Pomeri, Terazzi, Balaustra, Stucchi, Decorazioni

A richiesta si spedisce campioni Sopraluoghi, Progetti, Preventivi GRATIS

A. G. Pellizzari UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privative) Officina Elettro-Meccanica

Fabbrica, Milano, ped. motore RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO Esposizione di Udine 1911

Deposito BILLETTE Nazionali ed Estere Specialità PESE CARRI di q. 11 60 - 70 - 80 ed impianti per apparecchi e seghe circolari per legna da ardere.

CASA DI CURA PER LE MALATTIE d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPALÒ, specialista. - Visite ogni giorno. - UDINE Via Aquileia 66. - Camera gratuita per malati nuovi. - Telefono 3 17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto DEL PUP DOMENICO & Fratelli

Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI UDINE

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Casapa, Lana. Vendita carte da gioco

Complete assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE CASA D. M. C. e di tutti i colori per lavori femminili della Bilboteca D. M. C.

CALENDARIO da uomo e signora nei più svariate disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto LE MIGLIORI Cucine Economiche

si acquistano nel Negozio TREMONTI Ponte Pocollo - Udine

Servendovi nei grandiosi e splendidi Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH

Successore C. e N. F.lli Angeli UDINE

Via Paolo Caneiani - Piazza XX Settembre

acquistate ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura

ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI

ZUGOLO e ARDUNO

Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO

Via Pocollo N. 90 UDINE Piazza Umberto I

Specialità per la lavorazione marmi per mobilio

PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Herlich col S-Ivaran (608).

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di docce e d'aspetto separate.

VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780.

UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo.

Laboratorio di falegnameria ANDREA DEISON UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE

MOBILI di lusso e comuni

- Serramenti - Pavimenti -

ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE

PREVENTIVI A RICHIESTA

o Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI o

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista

diretto dallo specialista Dott. GIULIO LOI

Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza.

Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 4 alle 6

UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-13

MOBILI C. Serafini FABBRICA e MAGAZZINO

Appartamenti completi, separati, Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE

Tel. N. 95 - Via A. Andrauzzi - Tel. N. 95

Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Grazz.)

PAGAMENTI A PRONTI

Diffondete la "Nostra Bandiera,"

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato
 (SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)
 Corrispondenza a Tarcento, Tolmaseons
 Valore nominale delle azioni L. 20 Valore di emissione delle azioni L. 30.00

XVIII Esercizio.

SITUAZIONE AL 30 SETTEMBRE 1913.

Attività.

Cassa	L. 89.104.04
Cambiali (in Portafoglio)	3.664.914.40
attive (in corso di riscossione)	47.437.—
Effetti all'incasso	22.500.—
Anticipazioni sul Valori e riporti	52.610.—
Conti Correnti garantiti	396.438.87
Valori di proprietà della Banca	303.357.50
Boni (Fabb. Sede della Banca)	L. 241.461.50
immobili (meno svalutazione)	16.461.50
Impianto Cassa di Sicurezza	226.000.—
Mobili (Valore reale)	L. 12.501.—
e Casse Forti (meno ammortamenti)	4.001.—
Banche e corrispondenti (debitori)	8.500.—
Debitori diversi	217.155.44
Fondo previdenza impiegati (c.to Polizze assicurazioni)	34.215.71
	17.000.—
Totale delle Attività	L. 4.946.849.46
Valori di terzi in deposito	914.953.25
Tasse e Spese d'Amministrazione	43.787.58
Totale Generale	L. 5.905.570.29

Patrimonio sociale.

Capitale	L. 168.120.—
Fondo di riserva	83.244.20
Fondo eventuali infortuni	1.923.69
Fondo oscillazioni valori	13.018.68
Totale	L. 264.306.45

Passività.

Depositanti in Conto Corrente	L. 101.247.92
Depositanti a Risparmio	4.389.565.31
Banche e corrispondenti (creditori)	67.089.51
Creditori diversi	29.474.36
Conto Dividendi	923.68
Fondo previdenza impiegati	16.943.01
idem (c.to Polizze assicurazioni)	17.000.—
Totale delle Passività	L. 4.875.546.44
Valori di terzi in deposito	914.953.25
Uttili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi e riacconto esercizio precedente	115.070.60
Totale Generale	L. 5.905.570.29

IL DIRETTORE IL PRESIDENTE IL CASSIERE
 Gen. F. De Santa P. MARTINUZZI A. MIANI O. POLITI

Operazioni della Banca

Riceve depositi in Conto Corrente (libretti nominativi) al 3 1/4 0/0
 a Piccolo Risparmio (libretto gratis) 4 0/0
 a Risparmio libero (libretti nominativi) 3 1/2 0/0
 al portatore 3 1/2 0/0
 a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi
 Sconta Effetti. Accordi prestati verso cambiale a due firme e con garanzia ipotecaria.
 Fa sovvenzioni e Riporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca.
 Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiaria.
 Incassa Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi.
 Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche.
 Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero.
 Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo.
 Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cedute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. — Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

CATEGORIA	DIMENSIONI	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
I.	50 x 20 x 10	L. 3.—	L. 6.—	L. 12.—
II.	50 x 30 x 20	> 5.—	> 8.—	> 18.—
III.	50 x 60 x 20	> 8.—	> 15.—	> 30.—

Cinque vittime in una disgrazia d'automobile

MARSIGLIA, 14, notte.

Una grave sciagura automobilistica che ha fatto cinque feriti è avvenuta ieri ad Aiguines (nel Varo). La marchesa Clai-per aveva con sé in automobile un ingegnere ed un pittore per condurli in una sua villa, che voleva far restaurare. La vettura filava a grande velocità, quando ad una svolta le si parò innanzi un carretto tirato da un asino.

Fu impossibile evitare lo scontro ed il cozzo fu terribile. Il carretto venne sbalzato a grande distanza e l'automobile si rovesciò. Lo « chauffeur » ebbe il petto sfondato dal volante; la marchesa, sbalzata fuori della vettura riportò ferite gravi ed un contadino di 50 anni che era nel carretto, morì sul colpo per aver battuto la testa contro un paracarri. Il pittore e l'ingegnere ebbero leggere contusioni.

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Inviate cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico

L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO

oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)

Deposito generale per il Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO

MOBILI

PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE

(di fronte la Filanda Giacomelli)

APPARTAMENTI COMPLETI di LUSSO e COMUNI

Stabilimento Tipografico

S. PAOLINO

Via Treppo N. 1 UDINE Telefono 209

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi nostri delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 22.50 a 24.—, grano-turco giallo da L. 15.40 a 21.45, id. bianco da L. 16.10 a 20.10, Cinquantino L. — a —, Avena da L. 18.75 a 19.75, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 36.— a 36.50, II qualità da L. 34.50 a 35.—, id. da pane scuro da L. 27.— a 27.50, id. grano-turco depurata da L. 22.50 a 25.—, id. id. macinata da L. 21.— a 22.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pignone da L. 17.— a 27.—, Patate da L. 5.— a 6.—, castagno da L. 6.— a 20.—, Marroni da — a —, al q.le.

Riso.

Riso, qualità nostrano da L. 42 a 51, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. di III. qualità c. 34, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 270 a 220, id. tipo (aostano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 280, id. Parmeggiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 380 a 310, id. Parmeggiano da L. 375 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latticella da L. 290 a 300, id. comune da L. 265 a 275 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 90 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 182, di vacca (peso morto) L. 145, id. di vitello da L. 135 a 140, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.40 al chil., Carne di pecora —, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1.70 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.20 a 1.60, anitre da lire 1.25 a 1.40, oche vive da 1.— a 1.15, id. morte da L. — a —, al chilogr., uova al cento da L. 11.— a 12.—.

Salumi.

Pesce secco (baccolà) da L. 100 a 120, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

Uli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pilè da L. 134 a 136, id. id. in pani da L. 140 a 143, id. biondo da L. 134 a 136, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.85 a 7.10, id. II qual. da L. 6.60 a 6.85, id. della base I qual. da L. 6.40 a 6.70, id. II qual. da L. 6.10 a 6.40, erba spagnola da L. 6.30 a 6.70, paglia da lettiera da L. 3.60 a 4.80 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliato) da L. 2.50 a 2.80, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carboni forte da L. 6.— a 8.—, id. coke da L. 5.50 a 5.75, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, ger. responsabile Stabilimento Tipografico «San Paolino» Via Treppo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatoneuovo (ca S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro nero per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e straniere, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile.

Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE

Via Grazzano num. 16

con Laboratorio in Viale Cimiteiro

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte

sono le migliori
 Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale dei Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 4.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose.

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI

Calman - Maltrattanti - Espetoranti

Scatola da 30 pillole L. 1 - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Premiate Specialità delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fostoro - Arsenico - Neco Veneta - Aloina - Estratte China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatismo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2
 6 Scatole (Cura completa) L. 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candeleto al «Bacillo» ed al «Ittolo»

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI

UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.50
 Per posta > 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.